



Parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria



1963-2013 nel 50° anniversario della SAMZ

Il ricordo di Don Luigi Parisi

Don Luigi ha voluto che riprendessimo le ultime parole che ci ha scritto come parroco undici anni fa. Le rileggiamo per rivivere un momento indubbiamente significativo della nostra storia.

TI SEGUIRÒ ...

"Ti seguirò, ti seguirò, Signore, e nella tua strada camminerò":

Mi piace iniziare con le parole di questo bel canto le ultime righe che invio alla parrocchia attraverso il *Seme*, prima di concludere, il prossimo 31 ottobre, il ministero di parroco a S. Antonio Maria Zaccaria: il motivo, infatti, per cui ho aderito senza indugi all'invito ad assumere un altro incarico in questa Chiesa di Milano è stato solamente la certezza che la voce che - attraverso il nostro Vescovo - mi chiedeva questo passaggio era quella del Signore Gesù, che sempre "ci cammina davanti" e guida nel bene il nostro cammino.

Mi rimane ora il debito di dire, a chi me ne ha domandato il perché, la motivazione di questo cambiamento: mi è stato richiesto di fare il distacco da una comunità a cui voglio bene per potermi poi prendere un po' di cura, in collaborazione con l'Arcivescovo, dei miei confratelli sacerdoti anziani e ammalati della Diocesi di Milano; posso così anche confermare che questo cambio di incarico non è "una promozione": grazie a Dio, infatti, non esiste ormai più il pericolo della carriera per i ministri della Chiesa; per me è invece una chiamata a vivere in prima persona la fraternità verso quei miei fratelli preti che, dopo aver speso tutta la loro vita al servizio del popolo di Dio, vivono ora nella solitudine il tempo della debolezza per l'età avanzata e della malattia: è perciò anche una inattesa occasione perché io pure possa convertirmi un po' meglio alla carriera della carità. E non nascondo neppure che un tale incarico mi dia un po' di timore; sono però certo che quando il Signore chiede qualunque cosa, e noi riusciamo a dirgli il nostro sì con fiducia, Egli ci dona anche tutto ciò che è necessario per compierla: su questo sostegno faccio conto, così come conto molto sulla preghiera di tanti fratelli e amici.

Sono perciò convinto che anche per la nostra comunità questo è un passaggio di benedizione del Signore. La nostra parrocchia, nobile seppur piccola porzione della Chiesa, rimane avvolta dalla presenza di Gesù, che "la nutre e la cura come suo proprio corpo" e la feconda con i fiumi di acqua viva che sgorgano dal suo costato trafitto. Per questo anche il passaggio da un parroco ad un altro non costituisce un pericolo, ma rivela ancora una volta la grazia e l'amore di Dio.



don Luigi

